



L'EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,

siamo giunti alla fine di quest'anno scolastico costellato da numerose attività e progetti promosse dalle varie Istituzioni. Sono tante le studentesse, gli studenti che hanno studiato assiduamente tutto l'anno per accrescere le proprie competenze e conoscenze. Anche i docenti si sono spesi senza riserva per aiutarci in questo compito e con fatica e abnegazione hanno seguito tanti corsi di formazione. Siamo lieti di annunciare l'ultima uscita di quest'anno scolastico del Giornale d'Istituto **"TRA LE PAGINE DI UN DIAMANTE"** 2024/2025. Vogliamo ringraziare il *Dirigente scolastico, dott.ssa Elena Gabrielli*, mostratasi disponibile ed entusiasta ad accogliere questa attività del giornale e le proff.sse Francesca Colaiacovo e Barbara Trotta, collaboratori del DS. Grazie a questo strumento, ogni anno diamo libero sfogo alla nostra creatività, al nostro senso critico, alla nostra voglia di vestire i panni di "giornalisti in erba". Siamo contenti di questo progetto, nato dall'intuizione della nostra prof.ssa, Anna Storelli, che cura il giornale scolastico da ormai 4 anni, utilizzandolo come supporto alla didattica per accrescere le nostre abilità di scrittura e tecnologiche, oltre a trasmetterci l'importanza della comunicazione, "predicando" sempre la collaborazione e la condivisione per superare le divisioni tanto nocive all'anima. Del resto, i latini utilizzavano una locuzione *"Per aspera ad astra"* per affermare che proprio attraverso le difficoltà si arriva a raggiungere le stelle, ossia i propri obiettivi, le mete che ci si è prefissi. In veste di Caporedattore posso dire che l'impegno, la dedizione e la passione ripagano sempre. **TRA LE PAGINE DI UN DIAMANTE** è nato per dare voce ad una scuola che vuole farsi sentire, esprimendo il proprio pensiero e il proprio punto

di vista su fatti e questioni che riguarda il nostro micro e macro cosmo sociale. Ci è piaciuto molto parlare delle nostre esperienze, attività, eventi che ci hanno visti protagonisti di cui leggerete in questo numero. Quest'anno sono tante le attività svolte dalle classi, come la partecipazione alla campagna nazionale promossa dal CEPELL e dal MIM *"Il Maggio dei libri"*, un'attività che ha visto coinvolte le classi in una lettura interattiva e animata, l'allettante *PCTO all'Esterio*, un ricordo indelebile per chi ha avuto la fortuna di parteciparvi, il progetto *Giovani protagonisti*, la partecipazione al concorso *"Latuaideadimpresa"*, quello Diocesano dal titolo *"Cercatori di Speranza"*, in linea con il tema del Giubileo, la partecipazione al concorso *"Rappresentiamo l'inclusione, fragilità sospesa"*, la *Staffetta creativa* e tanti altri ancora. Questo è solo un assaggio di ciò che leggerete in questa edizione. Ora tocca a voi decidere di farlo e iniziare a sfogliare queste pagine per immergervi nelle letture di articoli ricchi di bellezza, avventura e riflessioni.

Come da tradizione di fine anno scolastico, vogliamo fare un augurio a tutti i nostri compagni che affronteranno con trepidazione l'Esame di Stato: "Porterete con voi cinque anni di ricordi indimenticabili, ansie per le verifiche e paure per le interrogazioni. Un caloroso saluto a tutti voi, Maturandi! O dovremmo dire "Immaturandi?". Scherzi a parte, vi auguriamo di sostenere un esame brillante e di iniziare a vivere una nuova avventura fuori dalla scuola.

Un saluto caloroso a voi, care lettrici e cari lettori, che ci date soddisfazione leggendoci. Un grazie anche ai Caposervizio e alla Redazione tutta.

Buona lettura e buone vacanze estive tanto attese.

I Caporedattori



PROSPETTIVE FUTURE

L'INQUINAMENTO AL GIORNO D'OGGI.

L'inquinamento è oggi uno dei problemi piu' gravi che colpiscono il nostro pianeta, ovunque andiamo troviamo rifiuti come: carta, plastica, vetro ecc.

Tutti questi rifiuti causano danni enormi alla natura, gli animali ingeriscono plastica e di conseguenza noi mangiamo rifiuti.

Purtroppo sembra che la consapevolezza stia diminuendo sempre di piu'. Io credo che il cambiamento debba partire da ognuno di noi, se tutti iniziassimo ad avere delle piccole accortezze, piccoli gesti quotidiani potrebbero migliorare "la salute" del nostro Pianeta.

Marciano Cecilia, IA ENOA



IL SEGRETO DEL VECCHIO FARO (OSSERVARE LA PROFONDITÀ DEL MARE)

Marta esplora un vecchio faro abbandonato nel suo villaggio e trova un diario che racconta di un guardiano scomparso nel fondo del mare e di un segreto nascosto.

Seguendo gli indizi letti nel diario scopre un passaggio segreto che dal faro portava direttamente al mare.

Continuando a leggere il diario e le mappe contenute in esso, si addentra in una scoperta incredibile, purtroppo il guardiano aveva trovato rifiuti abbandonati nelle acque del mare, si trattava di: bottiglie di plastica e vetro, buste con dentro rifiuti, vestiti di marca abbandonati ecc.

Il guardiano denunciò ciò che aveva visto, e da quel momento in poi scomparve.... Qualcuno purtroppo non aveva gradito la sua rivelazione.

Marta in seguito diventerà la nuova guardiana del faro e sarà custode del mistero trovato.

Cariello Elisabetta, I A ENOA





SANE COMPETIZIONI

PARTECIPAZIONE E PREMIAZIONE AL CONCORSO "LATUAIDEADIMPRESA"

Giorno 19/05, la classe 3A SIA ha conseguito il ritiro del premio per il terzo classificato del concorso "Latuaideadimpresa" con l'elaborato "Enotion".

"Enotion" nasce dall'idea di promuovere pratiche sostenibili, custodire le tradizioni locali e valorizzare la storia delle piccole località poco conosciute, tramite l'utilizzo di un'applicazione collegata ad un dispositivo da polso che sarà consegnato al visitatore. Esso dovrà rimanere attivo tutta la giornata per rilevare le emozioni e gli stati d'animo che emergono ascoltando le storie e le leggende legate ai vini e al territorio.

Con il progetto sopracitato, noi ragazzi siamo riusciti a sviluppare, grazie alla curiosità e alla cooperazione maturate durante la produzione del prodotto finale, competenze utili per il nostro percorso di studi.

Ringraziamo la referente del progetto, la prof.ssa *Olimpia Di Vito*, che ha guidato il gruppo con consigli professionali e tipici della materia di indirizzo: Economia Aziendale.

Nadia Trifilio, classe IIIA SIA



CONCORSO DIOCESANO "CERCATORI DI SPERANZA"

In un mondo dove l'essere umano ha perso ogni aspettativa in un futuro prossimo, la luce della Speranza illumina i cuori perduti di ognuno.

Partecipando al Concorso Diocesano "Cercatori di Speranza" tramite un cortometraggio, ogni pensiero ha preso voce.

noi ragazze e ragazzi della classe 3A SIA abbiamo fatto un salto nella nostra mente più recondita, illuminata dalla luce abbagliante della speranza.

Per noi è un onore essere stati insigniti dalla giuria con una Menzione d'onore, facendo riferimento alle riecheggianti voci di noi ragazzi.

Giorno 24/05, insieme alle prof.sse Nicoletta Palmieri, Carla Sollazzo e Michela Cirelli, con momenti di gioia, alternati a quelli di ansia per lo sperato podio, noi tutti siamo rimasti felici per il traguardo raggiunto.

Emanuele Lombardo, classe III A SIA





CALABRIA, TERRA MIA

ORSOMARSO, DOVE LA NATURA È DI CASA

In un angolo nascosto della Calabria, incastonato tra le montagne del Parco Nazionale del Pollino, si trova un borgo che sembra uscito da un racconto: Orsomarso. È il mio paese ed è uno di quei luoghi dove il tempo rallenta, l'aria profuma di bosco e ogni scorcio regala un'emozione. Ma Orsomarso non è solo un paese bello da vedere. È un vero scrigno di biodiversità, immerso nella Riserva Naturale Orientata della Valle del Fiume Argentino, una delle aree naturalistiche più affascinanti e incontaminate del sud Italia. La Valle del Fiume Argentino è un luogo magico. Il fiume, limpido e impetuoso, scende dalle montagne scavando gole profonde e formando cascate spettacolari. Camminare lungo i suoi sentieri è un'esperienza unica: si attraversano boschi fitti, si ascolta il rumore dell'acqua e ci si sente davvero parte della natura, in una sorta di *Panismo dannunziano*. Dal punto di vista naturalistico, questa zona è un vero paradiso. La flora è ricchissima: si trovano lecci, querce, castagni, faggi, carpini e, salendo in alta quota, anche il rarissimo e affascinante pino loricato, simbolo del Parco del Pollino, che cresce solo in poche zone d'Europa. In primavera ed estate la valle si colora con orchidee selvatiche, gigli, genziane e tante altre specie endemiche. Ma è nella fauna che la valle dà il meglio di sé. Qui vivono cinghiali, caprioli, volpi, faine, tassi, e sono stati avvistati anche lupi appenninici. Il cielo è spesso attraversato da poiane, gheppi, falchi pellegrini e, con un po' di fortuna, anche dall'aquila reale, che nidifica sulle pareti rocciose più isolate. Una delle presenze più preziose è quella della lontra, un mammifero semi-acquatico rarissimo, che negli ultimi anni ha trovato rifugio nelle acque pulite del Fiume Argentino. La sua presenza è un segnale fortissimo: significa che il nostro ecosistema è ancora integro e vitale.

Orsomarso non è solo natura ma è anche storia, tradizioni e cultura. Il suo centro storico, arroccato su una rupe, conserva ancora l'anima medievale: vicoli stretti, archi in pietra, chiese antiche e ruderi di monasteri come quello di San Nilo, che testimoniano un passato importante. Non a caso, il paese ha dato i natali a San Nilo da Rossano, uno dei monaci più influenti del mondo bizantino. Camminare per le vie del borgo è come sfogliare un libro fatto di pietra e silenzio, dove ogni angolo racconta qualcosa. Qui si respira il senso dell'appartenenza, quella identità profonda che unisce paesaggio, storia e persone. E proprio le persone sono il vero cuore di Orsomarso: una comunità che, nonostante le difficoltà dello spopolamento, continua a resistere, a tramandare usanze, a festeggiare insieme. La cucina locale, ad esempio, è ancora viva e genuina: dai fusilli al ferretto, preparati a mano con passione, ai piatti poveri ma saporiti della tradizione contadina.

Samuele Rotordaro, IV A ITA



TERRA DA AMARE

LA VOCAZIONE OLIVICOLA DEL TERRITORIO

Il **24 MARZO 2025** nella giornata informativa sull'olivo, diretta a tutti gli studenti del corso **I.T.A.**, nella sede di **Cirella** abbiamo partecipato ad un Convegno su **La vocazione olivicola in Calabria**. Sono state date spiegazioni riguardo a tutte quelle condizioni naturali, culturali ed economiche che concorrono rendere l'olivicoltura una delle attività più importanti e identitarie della regione.

Il 24 marzo la giornata si è svolta così:

-ore **9.00** introduzione e saluti prof. Giuseppe Piscioti (docente I.T.A-IISS Diamante)

-ore **9.15** l'importanza delle produzioni autoctone a partire dalle sementi Cinzia Mattera (Biodistretto BATICOS)

-ore **9.30** L'Alto Tirreno Cosentino – un territorio a vocazione Olivicola Francesco Perrone (Divulgatore Agricolo ARSAC)

-ore **10.00** Principi di potatura di base – produzione di olio di qualità Giovanni Servidio (divulgatore agricolo ARSAC)

-ore **12.00** norme sulla sicurezza alimentare Giuseppe Orrico (divulgatore agricolo ARSAC)

-ore **12.40** dimostrazione pratica di potatura in azienda I.T.A

Pasquale Campagna – Antonio Francesco Frangella - Luigi Pugliese, classe III A ITA



L'ISTITUTO AGRARIO DI DIAMANTE/ CIRELLA Pianta il futuro con il PE- PERONCINO

Una giornata dedicata alla pratica agricola e alla valorizzazione del territorio ha visto protagonisti noi studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Diamante, impegnati in un'attività di piantumazione di platoni di peperoncino nei terreni scolastici. L'iniziativa, organizzata e seguita dai docenti dell'Istituto, ha permesso a noi alunni di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite durante le lezioni. I platoni, fondamentali per una corretta disposizione delle piantine, sono stati realizzati e sistemati da noi studenti con impegno e precisione. L'attività si inserisce all'interno del percorso scolastico dell'Istituto Agrario, da sempre attento a coniugare didattica, formazione, sostenibilità e valorizzazione delle eccellenze locali, come il peperoncino, simbolo distintivo della città di Diamante con il suo **Peperoncino Festival**.

Ottavio Perrone - Giuseppe Maratea - Angelo Miraglia, classe IIIA ITA



Tra le pagine di un... Diamante



GIOVANI IN PRIMO PIANO



"GIOVANI PROTAGONISTI": UN PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE DELL'ALTO TIRRENO COSENTINO

TRA PASSATO E PRESENTE ALLA RICERCA DI SÈ

Giorno 20 maggio, noi alunni della classe 3A SIA abbiamo vissuto una bellissima esperienza, partecipando all'undicesima edizione de **"IL MAGGIO DEI LIBRI"**, un'attività promossa dal CEPELL e dal MIM. Noi studentesse e studenti si siamo immersi nella lettura dell'opera dell'imperatore filosofo Marco Aurelio *Pensieri*. Questo libro è un vero e proprio insegnamento di vita, ricco di riflessioni e meditazioni per trasmettere virtù e lasciare andare tutto ciò che nuoce alla crescita interiore ed impedisce allo spirito di elevarsi. **"TRA PASSATIOE PRESENTE ALLA RICERCA DI SÈ"** è il titolo che abbiamo scelto per la nostra iniziativa de **IL MAGGIO DEI LIBRI**. Infatti, in una sorta di rivisitazione del libro *"Pensieri"* ci siamo catapultati in un passato glorioso vivendo nel presente. Un nostro compagno di classe, Emanuele Lombardo, ha interpretato il ruolo dell'imperatore filosofo, vestendo un abito imperiale e invitando tutti noi a leggere e a meditare.

È stata una giornata molto formativa e ricca di emozioni. Questi momenti di lettura fuori dalle aule intensificano sia le relazioni tra noi compagni di classe che con i docenti. Creano quella sinergia e quell'entusiasmo di fare che è alla base dello sviluppo delle competenze di lettura, ma anche di alfabetizzazione emotiva. Siamo riusciti a suscitare emozioni perfino nei passati che si sono fermati interessati ad ammirare la nostra rappresentazione e si sono complimentati con noi, dicendo che esistono ancora bravi alunni con la voglia di impegnarsi e costruire qualcosa di bello. Ci hanno scattato, poi, delle foto, cosa che ci ha entusiasmato ed inorgoguito. A proporci e a guidarci in questa iniziativa è stata la nostra professoressa di Italiano, Anna Storelli, referente di **Libriamoci e il Maggio dei libri** che, insieme alla prof.ssa Carla Sollazzo, docente di sostegno, ci hanno fatto da "registe" durante l'attività. La prof.ssa Storelli ha curato ogni minimo dettaglio, dal vestito di Marco Aurelio ai leggiadri drappi rossi che ci hanno riportato a vivere la magica atmosfera del periodo della Roma dei grandi imperatori.

Gaia Capano e Ilenia Maria Monetta, IIIA SIA

Il nostro istituto ha aderito al progetto "Giovani Protagonisti", un progetto rivolto alla formazione della comunità educante dell'alto Tirreno cosentino. Un progetto che ha messo al centro noi giovani ma con il contributo fattivo degli adulti: genitori, insegnanti e imprenditori, che in base al loro ruolo contribuiscono al processo di crescita di noi ragazzi, per il bene di tutta la comunità. In particolare, alcuni di noi alunni dell'alberghiero di Praia a mare abbiamo seguito un corso di mentoring, che ci ha trasmesso un messaggio da portare sempre con noi "io sono ok, tu sei ok". Il corso di mentoring è stato davvero interessante e soprattutto molto utile. Ci ha aperto gli occhi su molti aspetti della psiche umana, ci ha insegnato a distinguere bene le emozioni e capirle, specialmente se non sono nostre. Abbiamo fatto attività divertenti e costruttive che ci hanno fatto avvicinare. Ma non è tutto divertimento, il nostro obiettivo finale era quello di far sapere agli altri che noi ragazzi abbiamo voglia di fare e di migliorare i nostri paesi. Inoltre, siamo andati a all'università di Cosenza per registrare degli episodi podcast con le nostre idee finalizzate a cambiare e rendere i nostri paesi più abitabili e civili "La città che vorrei è fatta di rispetto, cultura e sogni condivisi". È stata un'esperienza molto interessante e soprattutto diversa, anche per la crescita personale. Il progetto si concluderà il 29/05 con una festa di comunità e la firma del patto educativo di comunità.

Livia Taranatino IPSSCOA Praia IIB



#FormiamoLaComunitàEducente



GIORNATA DELLO SPORT IPSSEOA PRAIA A MARE

Fair Play Cup 2025: una festa di sport, passione e amicizia al centro sportivo di Praia a Mare

Praia a Mare, 24 maggio 2025 – Il centro sportivo polivalente di Praia a Mare ha ospitato la prima edizione della Fair Play Cup, un torneo di calcio a 7 organizzato dall'Istituto Alberghiero di Praia a Mare, in particolare dal professore Pietro Linza e dalla vice preside Barbara Trotta. Una mattinata all'insegna dello sport, della correttezza e del divertimento che ha coinvolto sei squadre composte da studenti dell'istituto, dando vita a partite intense, spettacolari e giocate con grande spirito di squadra.

La formula del torneo

Le sei squadre partecipanti sono state suddivise in due gironi da tre:

- **Girone A:** Squadra 1, Squadra 4, Squadra 6
- **Girone B:** Squadra 2, Squadra 3, Squadra 5

Dopo una fase a gironi combattuta e ricca di sorprese, si è passati alle finali che hanno determinato la classifica finale del torneo.

Risultati della fase a gironi

Girone A:

- Squadra 4 2-7 Squadra 6
- Squadra 1 4-1 Squadra 6
- Squadra 1 2-4 Squadra 4

Girone B:

- Squadra 2 1-1 Squadra 3 (partita inaugurale)
- Squadra 3 1-1 Squadra 5
- Squadra 2 1-1 Squadra 5

Le finali

Finale 5^o/6^o posto – Squadra 4 vs Squadra 5 Match equilibrato conclusosi sul 2-2. Ai calci di rigore la Squadra 4 con il punteggio di 3-1.

Finale 3^o/4^o posto – Squadra 3 vs Squadra 6 Ottima prestazione della Squadra 3, che conquista il terzo posto battendo per 2-0 la Squadra 6.

Finale 1^o/2^o posto – Squadra 1 vs Squadra 2 Una finale spettacolare e combattutissima, terminata sul 4-4 nei tempi regolamentari.

La sfida si è decisa ai rigori: grande protagonista Damiano Barletta, portiere della Squadra 2, che ha parato il rigore decisivo, regalando ai suoi compagni la vittoria per 7-6. La Squadra 2 si è così laureata campionessa della prima Fair Play Cup.

Oltre il risultato: i valori dello sport

Oltre ai gol e alle emozioni sul campo, la Fair Play Cup ha rappresentato un'occasione per valorizzare i principi del rispetto, dell'inclusione e del gioco leale. Tutte le squadre si sono distinte per impegno e correttezza, contribuendo a creare un clima positivo e partecipato.

Un ringraziamento speciale va ai docenti, agli organizzatori e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'evento. La speranza è che questa competizione diventi una tradizione annuale, capace di unire scuola e sport in una giornata ricca di entusiasmo e partecipazione.

Arrivederci alla prossima edizione della Fair Play Cup!

Dario Verardi IPSSEOA Praia IIB



L'ANGOLO DEI PROFF.

L'INCLUSIONE COME PERCORSO CULTURALE NON COME TECNICA ATTUATIVA

L'inclusione non è una modalità operativa, una tecnica per affrontare l'anno scolastico degli alunni con disabilità (certificati e non). Tra la necessaria "giungla" burocratica, rendere un ambiente inclusivo ha un solo obiettivo, riuscire a respirare in un ambiente scolastico una "cultura" dell'inclusione, per fare sentire ogni alunno una risorsa preziosa per tutta la collettività e giammai un problema, magari per la classe o per i docenti.

Includere è come accogliere nella propria routine quotidiana e nelle iniziative programmate qualsivoglia manifestazione umana, apparentemente dissonante, non uniformata.

Come?

Semplicemente favorendo l'attivazione di quelle dinamiche relazionali, parti fondamentali anche dell'uomo tecnologico moderno, che affondano solide radici all'interno di quello splendido intreccio di sentimenti che non sarà mai possibile demansionare da parte di nessuna intelligenza artificiale oggi progettabile. Le nuove generazioni, gli alunni, insieme ai docenti, ai collaboratori scolastici ed amministrativi oltre che le famiglie, hanno come siglato un vero e proprio patto di collaborazione "empatica" universale che abbraccia tutti e non lascia nessuno da solo ed indietro. La nostra scuola, attraverso un intenso rapporto lavorativo di interscambio formativo, ha avviato oramai da tempo un percorso virtuoso al centro del quale l'azione del singolo venga indirizzata e valorizzata nell'ambito della comunità educante per dare luce ai frammenti di vita più disparati. L'aggiornamento professionale, condiviso anche attraverso la partecipazione alla Rete Provinciale per l'Inclusività, ci ha consentito di seguire anche l'evoluzione normativa necessaria, anticipandola e superandola in positivo talvolta. Le famiglie, il perno di riferimento per gli alunni e per la scuola, sono state sempre coinvolte realmente, costantemente e nelle occasioni programmate.

La parte sanitaria che deve interagire necessariamente con la scuola è stata fondamentale nell'accompagnarci nelle decisioni che hanno riguardato, in questo caso, gli alunni certificati, con una collaborazione distinta ma rispettosa ognuna del proprio ruolo nell'ambito dello sviluppo in età evolutiva degli alunni e nel rispetto delle famiglie interessate.

Taluni riconoscimenti non sono tardati ad arrivare ma accolti solo per raccogliere meglio tutte le forze necessarie per percorrere fino in fondo la realizzazione pratica di quella piena inclusione di cui si è sempre teorizzato nelle norme nazionali e regionali, strettamente sempre osservate ed utilizzate come strumenti giuridico/tecnici necessari.

Prof. Luigi Fabiani F.S.Inclusione



Tra le pagine di un ...Diamante

La terza via dell'inclusione: la relazione che educa

D

Da oltre quarant'anni, il modello italiano dell'inclusione scolastica rappresenta un unicum nel panorama educativo internazionale. La sua evoluzione si è mossa, a mio modo di vedere, lungo due direttrici fondamentali: una "orizzontale", che ha visto crescere il coinvolgimento di figure professionali specializzate attorno agli studenti con disabilità; e una "longitudinale", che ha posto sempre maggiore attenzione alla costruzione di un autentico Progetto di Vita per ciascuno di loro. Eppure, accanto a queste due importanti traiettorie, sento il bisogno di riconoscere una terza via, forse meno sistematizzata nelle riflessioni teoriche, ma essenziale nella pratica scolastica: la via della relazione. La relazione è il cuore pulsante di ogni processo educativo, ma nel contesto del sostegno assume una valenza ancora più profonda. Qui, insegnare significa innanzitutto incontrare: incontrare l'altro nella sua unicità, costruire con lui – e attorno a lui – una trama di senso, di ascolto, di fiducia reciproca. È a partire da questo incontro che prende forma ogni attività, ogni proposta didattica, ogni conquista quotidiana. È proprio su questo piano relazionale che si è sviluppato, quest'anno, il lavoro con lo studente che ho avuto il privilegio di seguire nella classe V B dell'IPSSEO di Praia a Mare. Uno studente con disabilità – ma prima ancora una persona, un giovane con desideri, passioni, punti di forza tutti da scoprire – con cui ho condiviso un percorso fatto di gradualità, presenza, cura. Non nego che la didattica, anche quella speciale, abbia incontrato dei limiti. In alcune fasi, il momento didattico ha faticato ad esprimersi; in altre, è sembrato del tutto assente. Ma proprio in questi momenti ha preso forma qualcosa di più profondo: una relazione autentica, capace di generare fiducia. Una fiducia che ha lentamente aperto spazi di benessere. Anzi, di benessere, per riprendere un'espressione tanto cara a Vittorino Andreoli: uno stato in cui la persona non solo sta bene, ma si sente riconosciuta, accolta, rispettata nella propria esistenza. E questi micro-progressi – spesso invisibili agli occhi di chi cerca solo risultati scolastici – sono stati, invece, straordinari. Un sorriso in più al mattino. Una mano che si tende. Uno sguardo che cerca. Un gesto di collaborazione spontanea. Il rifiuto che lascia spazio alla curiosità. Sono tutti segni di apertura, di fiducia, di costruzione lenta ma reale di un rapporto. A rendere possibile tutto questo è stato anche il prezioso dialogo con la famiglia, che non è mai mancato. Un'alleanza educativa fondata sulla comunicazione sincera, sulla condivisione di prospettive, sulla reciproca fiducia. Insieme, abbiamo lavorato per valorizzare ogni punto di forza dello studente, anche quando sembravano minimi: una preferenza, un interesse, una reazione positiva a uno stimolo.

Perché è lì che si costruisce l'educazione, nella valorizzazione dell'unicità, non nell'inseguimento di standard astratti. Il contesto scolastico in cui questa esperienza si è sviluppata ha fatto la differenza. L'IPSSEO di Praia a Mare è una scuola in cui l'inclusione è quotidianità viva: è legge inscritta nei cuori dei docenti, del personale, degli studenti. In questa comunità, la "terza via" che io auspico diventa sempre più centrale – la via della relazione – è già prassi condivisa. Qui, la disabilità non è una barriera, ma una delle forme della nostra comune umanità. Il cammino percorso quest'anno con lo studente è stato segnato da piccole, grandi conquiste. Non tutte misurabili attraverso gli indicatori scolastici tradizionali, ma tutte fondamentali per la sua crescita e per la nostra. Sono conquiste che nascono non da una tecnica, ma da un incontro. Non da un metodo, ma da una presenza. Ecco perché credo che il futuro dell'inclusione passi da qui: dalla qualità delle relazioni che sappiamo costruire. Perché prima della programmazione c'è l'ascolto. Prima dell'intervento, la cura. Prima della lezione, la fiducia.

Francesco Luigi Gallo, docente specializzato presso IPSSEO di Praia a mare Classe V, sez. B



Tra le pagine di un ...Diamante



Rappresentiamo l'inclusione

L'ARTE CHE ABBRACCIA L'INCLUSIONE: IL TRIONFO DI FRAGILITÀ SOSPESA

Con grande entusiasmo e orgoglio, abbiamo celebrato il 22/05/2025 la vittoria del Primo Premio Nazionale al concorso "Rappresentiamo l'inclusione, fragilità sospesa", promosso da Club Lions di Brescia Teamlife. Un riconoscimento che premia il talento, l'impegno e il significato profondo dell'opera, frutto di una collaborazione intensa e appassionata. Il concorso ha visto la partecipazione di 74 scuole da tutta Italia, con 374 lavori in gara, e la nostra scuola di Diamante: "IISS Diamante ITG - IPA ITI - IPSSAR Praia" è riuscita a distinguersi tra tutti, ottenendo il prestigioso riconoscimento. Grazie all'iscrizione al concorso, promossa dal prof.re Rocco Trifilio, referente per la legalità e l'educazione civica, e dal prof.re Luigi Fabiani, referente all'inclusione, il nostro progetto ha potuto prendere forma e raggiungere questo straordinario traguardo. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie alla sensibilità dell'alunno Thomas Campagna, della classe IA SSAS, supportato dai professori di Storia dell'Arte prof.re Tizio De Luca e prof.ssa Costanza D'Amico, che hanno lavorato sinergicamente. Il tema del concorso, "Fragilità sospesa", ci ha portati a riflettere sulla condizione di chi vive in bilico tra incertezza e speranza. Una realtà fragile, dove la vulnerabilità non è un limite, ma racchiude una forza straordinaria, capace di creare legami e abbattere barriere. Un concetto che abbiamo tradotto in arte, dando vita all'OPERA: FORME, COLORE: L'ABBRACCIO DELL'INCLUSIONE. Ispirata alle ceramiche astratte di Joan Mirò, l'opera intreccia forme modulari e colori vibranti, creando un abbraccio simbolico che celebra l'inclusione e che si identifica nella seguente motivazione: e colori vibranti, creando un abbraccio simbolico che celebra l'inclusione e che si identifica nella seguente motivazione: "Cogliendo ispirazione da Mirò le forme modulari s'intrecciano in un abbraccio dove ogni elemento contribuisce all'armonia dell'insieme. Non un'omologazione ma una celebrazione delle differenze, che celebra e riconosce una società ideale, dove la diversità convive arricchendosi reciprocamente".

Questa vittoria è la conferma dell'impegno, della passione e della dedizione al proprio lavoro. La gioia di questo riconoscimento non è solo nostra, ma appartiene a tutta la nostra scuola, a chi ha creduto in noi e grazie al nostro dirigente scolastico, la Dott.ssa Elena Gabrielli, che ha sostenuto il progetto artistico. L'arte, ancora una volta, si dimostra un linguaggio capace di rompere barriere e raccontare la bellezza della diversità. Siamo orgogliosi per aver reso possibile questo incredibile traguardo!

Prof.re Tizio De Luca - Prof.ssa Costanza D'Amico



La Giornata dello Sport

Un Inno al Benessere e alla Forza della Comunità

Giornata dello Sport, 23 maggio 2025 IISS sede di DIAMANTE. In un'epoca in cui il benessere individuale e la coesione sociale rivestono un'importanza sempre maggiore, dedicare una giornata allo sport emerge come un'iniziativa di profondo significato. Non si tratta semplicemente di un'occasione per praticare attività fisica, ma di una vera e propria celebrazione dei molteplici benefici che il movimento, specialmente se vissuto in un contesto collettivo, può apportare agli individui e alla società nel suo complesso. Questa iniziativa può fungere da catalizzatore per migliorare la salute fisica e mentale, rafforzare i legami comunitari e promuovere valori universali, ispirando un approccio olistico al benessere. La concezione di una "Giornata dello Sport" va ben oltre la semplice organizzazione di un evento ricreativo; essa rappresenta un intervento strategico mirato alla salute pubblica e alla costruzione del capitale sociale. La richiesta di un articolo incentrato su una "giornata dedicata allo sport" che enfatizzi l'importanza dell'attività fisica e dello "stare insieme" suggerisce un approccio strutturato e collettivo. I dati disponibili evidenziano i profondi benefici individuali per la salute e gli estesi vantaggi sociali derivanti dall'impegno sportivo di gruppo. L'organizzazione di una giornata specifica per lo sport eleva la pratica individuale a uno sforzo comunitario organizzato. Questo impegno collettivo amplifica i benefici personali integrando una dimensione sociale cruciale, trasformando l'evento in un'iniziativa di salute pubblica che promuove l'attività fisica diffusa e può potenzialmente ridurre gli oneri sanitari, come suggerito dall'equazione "Più Palestre = Meno Ospedali. Più Sport = Meno Medicine". In aggiunta, contribuisce in modo significativo alla costruzione del capitale sociale, rafforzando i legami comunitari. Un evento di questa natura offre una piattaforma tangibile e accessibile per democratizzare l'accesso allo sport e ai suoi benefici, abbattendo le barriere che spesso si presentano negli ambienti sportivi più formali. Lo sport è intrinsecamente democratico e universale, consentendo la partecipazione a tutti senza discriminazioni e superando molte barriere. Mentre i club sportivi o gli ambienti competitivi possono involontariamente creare ostacoli (come costi, requisiti di abilità specifici o una percezione di esclusività), una "Giornata dello Sport" è tipicamente caratterizzata

da attività aperte e inclusive, come allenamenti accessibili a tutti, giornate di prova e aperture dei club. Questa apertura intrinseca riduce significativamente le barriere all'ingresso, rendendo i molteplici benefici dello sport, in particolare quelli sociali, accessibili a una fascia demografica molto più ampia, inclusi individui che normalmente non si impegnerebbero in attività sportive organizzate. Ciò rafforza direttamente il concetto di inclusione, promuovendo una partecipazione più equa. Considerando la crescente diffusione di problemi come stress, ansia e disturbi del sonno nella società contemporanea, la promozione di una "Giornata dello Sport" rappresenta una strategia proattiva, non farmacologica e scalabile per il benessere mentale a livello comunitario. L'attività fisica regolare è esplicitamente collegata a un "effetto antidepressivo e ansiolitico naturale", a una riduzione dei "livelli di cortisolo" e a un "miglioramento del sonno". Questi sono problemi pervasivi nella società odierna. Organizzando una giornata sportiva comunitaria, non si offre solo un diversivo ricreativo, ma un antidoto scalabile, accessibile e naturale a queste diffuse affezioni della salute mentale. Funziona come una potente misura preventiva che può raggiungere un gran numero di persone contemporaneamente, promuovendo una maggiore resilienza psicologica e migliori meccanismi di coping in tutta la popolazione, riducendo potenzialmente il carico sociale e la dipendenza individuale da altri interventi, spesso più costosi o invasivi.

Prof.ssa Graziella Longobucco





Staffetta di scrittura Creativa

Tra le iniziative presentate al Salone Internazionale del Libro di Torino, vi è “La Vita nel racconto della vite”, un progetto editoriale promosso da BIMED – Salerno (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), con il quale il Presidente Andrea Iovino ha coinvolto numerose Scuole italiane, inserendole nel Percorso, già sperimentato, della Staffetta di Scrittura Creativa. Una Scuola per ciascuna Regione e un suo Vino. Una per ciascun Racconto che compone la Raccolta, in un viaggio letterario e simbolico, dove la vite diventa metafora di vita, radici e futuro oltre che di legame, crescita e memoria.

A rappresentare la Calabria, e la propria Comunità scolastica, l’IISS di Diamante- Praia a Mare, guidato dalla Dirigente Scolastica Elena Gabrielli. Due la Classi protagoniste del Progetto: la classe prima del Tecnico Agrario e la prima dell’Indirizzo Socio- Sanitario, coordinate, per lo svolgimento dell’Attività, dai Docenti Ernesto Astorino, Angelo Morrone e Maria Stella Fabiani. Nello specifico, il Progetto della Scuola Calabrese è nato, altresì, da una collaborazione con l’Associazione Culturale Cerillae, da anni attiva nella promozione della Storia del Territorio e delle eccellenze locali. L’incipit è stato firmato dal Direttore della, emittente Lacnews24, Franco Laratta, giornalista e scrittore, che ha dato l’avvio a una narrazione condivisa che intreccia memoria, cultura e impegno per la valorizzazione del Territorio.

Protagonista del Racconto, a partire dal Titolo, è il Chiarello di Cirella, vino storico citato dalle fonti sin dalla fine del 1400, mentre l’ambientazione, che fa da sfondo alle vicende, è l’evento “Calici sotto le stelle”, organizzato ogni anno dall’Associazione Cerillae, presieduta da Alessia Ricioppo. Al centro della narrazione, una storia di Restanza – rappresentata dalla giovane protagonista femminile che sceglie di restare, nel suo paese di nascita, per dedicarsi alla produzione del Chiarello – e di Ritornanza – incarnata dal giovane ragazzo che ama e da cui è riamata, il quale torna alle sue origini, dopo un periodo di lontananza, vissuto in una grande Città del Nord Italia. Entrambe le scelte si realizzano proprio grazie al valore culturale e alle potenzialità economiche del Chiarello, simbolo di identi-

tà e di rinascita del territorio tra resilienza e trasformazione, tra passato e futuro.

Il Progetto, nel suo complesso, ha permesso agli Studenti italiani di confrontarsi con la Scrittura in modo collaborativo, sviluppando competenze linguistiche, narrative e relazionali. “La Vita nel racconto della Vite” è molto più di una Storia scritta a più mani: essa è, infatti, Comunità, Memoria condivisa e Speranza. Un esempio di come la Scuola possa essere Laboratorio di Futuro, con la Parola come strumento di crescita, confronto e bellezza, ovvero di Cittadinanza Attiva.

Maria Stella Fabiani, docente IISS DIAMANTE





IN VOLO VERSO... L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PCTO ALL'ESTERO: "LEARNING IN MALTA" E "WORK EXPERIENCE IN MALTA" 31 MARZO 2025 – 13 APRILE 2025

Il tempo sembra non promettere nulla di buono. Il cielo è coperto di nuvoloni, ma l'atmosfera è piuttosto vivace. I primi studenti arrivati al luogo di partenza a Praia hanno gli occhi luminosi di chi sa che vivrà un'esperienza indimenticabile. Nelle valigie colorate hanno riposto tutto ciò che servirà per due settimane durante la permanenza a **Malta**, insieme ai loro sogni e alle loro speranze.

L'autobus parte in perfetto orario. Lungo il tragitto fino a Lamezia si arricchisce di voci, di risate, di altre valigie colorate, altri sogni e speranze. Per alcuni ragazzi l'aeroporto è un luogo ancora inesplorato ed è già in se stesso un'esperienza.

A Malta è notte fonda quando arriviamo, ma la città incanta già tutti con le sue luci riflesse nelle acque del mare e le barche ormeggiate nei porticcioli. Raggiungiamo la struttura che ci ospiterà, un complesso di appartamenti che avranno un ruolo fondamentale nella socializzazione e nell'autonomia dei ragazzi: qui svilupperanno capacità organizzative nella gestione e la pulizia degli ambienti, l'utilizzo degli spazi comuni, il rispetto delle cose degli altri, la preparazione di un momento conviviale, quando ne avranno voglia; qui nasceranno nuove amicizie e si consolideranno i legami esistenti.

Malta di giorno è incantevole. Mentre accompagniamo gli studenti nelle aziende in cui svolgeranno le ore di **PCTO**, situate in varie zone dell'isola, la osserviamo in tutta la sua bellezza. I nostri ragazzi prendono consapevolezza dei compiti che andranno a svolgere, chi in sala o in cucina al ristorante, al bar, in pasticceria, al vivaio, al giardino storico, al sindacato, all'ufficio immobiliare, dove ognuno porterà un po' di se stesso e accoglierà ogni sfida come un momento di crescita.

I giorni trascorrono uno dietro l'altro, esperienza dopo esperienza. C'è anche il tempo per visitare tutti insieme le aree turistiche della città ed i loro tesori monumentali: la capitale Valletta con la maestosa Cattedrale e la suggestiva Saluting Battery, una delle più antiche batterie di cannoni ancora in funzione; la città silenziosa di Medina; Marsaxlokk, il peschino di pescatori più tradizionale e autentico dell'isola, con le sue tipiche barche colorate; l'escursione in motonave a Gozo, con la sua meravigliosa Cittadella, maestosa fortezza in cima a un colle e panorama mozzafiato da "Mille e una Notte".

Dopo 13 giorni, è tempo di ritornare a casa e di riprendere le proprie abitudini.

"**Learning in Malta**" e "**Work experience in Malta**" sono i nomi di due progetti che definiscono la stessa esperienza che ha permesso ai nostri studenti di Praia e Diamante di mettersi alla prova con le proprie capacità, i limiti e le paure, l'interculturalità, il multilinguismo, il patrimonio storico-culturale, la sostenibilità, l'inclusione. Noi docenti abbiamo potuto osservare fin da subito gli effetti positivi che questa esperienza internazionale ha avuto sui nostri studenti: li abbiamo visti sereni, gioiosi, più consapevoli e sicuri dei propri punti di forza, più fiduciosi in se stessi. Ma il migliore degli obiettivi raggiunti è quello della nascita di belle amicizie fra i ragazzi dei due gruppi.

Un'esperienza da ripetere!

Prof.sse Maria Plastina, Michela Cirelli, Maria Marragony, Olimpia Di Vito





IL MAGGIO DEI LIBRI

In una delle zone più suggestive del centro storico della cittadina adamantina le studentesse e gli studenti della classe IIIA SIA hanno dato vita, attraverso delle mini rappresentazioni sceniche, alla lettura animata ed interattiva di alcuni scritti tratti dall'opera **Pensieri** del grande imperatore romano **Marco Aurelio**. Si tratta di un libro che si presenta come una sorta di diario interiore, un intimo colloquio dell'anima con se stessa. Lo studente Emanuele Lombardo si è calato nella parte dell'imperatore filosofo, indossando un costume dell'epoca, modellato sullo stile dell'imperatore romano, corredato anche di una corona di foglie dorate. Avvolti da una atmosfera piena di fascino antico, animati da una leggera e gradita brezza, ognuno di loro ha letto, in una sorta di corrispondenza tra passato e presente, alcune meditazioni di Marco Aurelio. **Pensieri** è una delle opere dell'antichità più lette e amate ancor oggi, tanto da essere di perenne attualità per la profondità dei contenuti e l'ampiezza della forma, definita dallo stesso Giacomo Leopardi "la filosofia in trono". Trasportati dalla bellezza di questa lettura, in uno "slancio verso l'infinito", lontani dal frastuono di una età che lascia poco spazio a momenti di riflessione, i discenti si sono addentrati tra le pagine di un mondo antico per vivere pienamente l'indimenticabile. Accompagnati dall'opera **Pensieri** di Marco Aurelio e dal libro **To The Lighthouse** di Virginia Woolf, si è svolta così, il 20 maggio 2025, la giornata dedicata a **Il Maggio dei Libri**, "una campagna nazionale di lettura per portare i libri anche in contesti diversi da quelli tradizionali". **Il Maggio dei Libri** coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali non solo in Italia, ma varca i confini nazionali, unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come anche le scuole italiane all'estero. Ricordiamo che l'anno scorso, su 645 scuole concorrenti, abbiamo ottenuto il 5° posto con l'attività **POETICA...MENTE**, ricevendo un premio di menzione speciale e partecipando a Roma alla premiazione presso la **Fiera del Libro**. Un ringraziamento accorato va al nostro Dirigente scolastico, **dott.ssa Elena Gabrielli**, sempre ben disposta verso le attività e le iniziative che arricchiscono la scuola, rendendola protagonista di entusiasmanti esperienze.

Prof.ssa Anna Storelli, Referente Libriamoci e Il Maggio dei Libri





ancora con... IL MAGGIO DEI LIBRI

Virginia Woolf, To the Lighthouse



"SHE WAS CERTAIN THAT HE WAS THINKING, WE ARE NOT GOING TO THE LIGHTHOUSE TOMORROW; AND SHE THOUGHT, HE WILL REMEMBER THAT ALL HIS LIFE".

Every year, the Ramsays visit their summer home on the beautiful Isle of Skye, surrounded by the excitement and chatter of family and friends. But as time passes, and in its wake the First World War, the transience of life becomes ever more apparent through the thoughts and observations of the novel's disparate cast. A landmark of high modernism and the most autobiographical of Virginia Woolf's novels, *To the Lighthouse* explores themes of loss, class structure and the question of perception, in a beautiful memorial to the lost but not forgotten.

A cura della Prof.ssa Anna Maradei e della classe V A SSAS





Giovani Protagonisti... del Patto Educativo di comunità!

Negli ultimi anni, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha introdotto un concetto innovativo e fondamentale per ripensare il ruolo della scuola nel tessuto sociale: il Patto Educativo di Comunità, una vera e propria visione strategica, che mira a rafforzare il legame tra l'istituzione scolastica e il territorio circostante, riconoscendo che l'educazione è un processo complesso, che va oltre le mura dell'aula. L'idea alla base del Patto è semplice ma potente: nessuna scuola può fare tutto da sola. Per offrire agli studenti un percorso formativo completo e significativo, è indispensabile creare una rete di collaborazioni che coinvolga tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di educazione: famiglie, enti locali, associazioni del terzo settore, istituzioni culturali, realtà sportive, mondo del lavoro e, più in generale, l'intera comunità. Questo è quello che, per l'anno scolastico in corso, l'ISS Diamante – Praia a Mare ha voluto offrire ai propri studenti, aderendo al progetto **"Giovani Protagonisti"**, che ha visto coinvolte diverse classi, in particolare durante le due giornate dedicate al mentoring, organizzate dall'Associazione Hoplà, e le due giornate dedicate alla formazione d'impresa, condotte dal consorzio Terredamare. Il Patto Educativo di Comunità non va inteso come un modello rigido, ma piuttosto come uno strumento flessibile, pensato per essere calato sulle specifiche esigenze e peculiarità di ogni territorio. Ogni scuola, in collaborazione con gli enti e le realtà locali, è chiamata a definire un proprio Patto, individuando gli obiettivi comuni e le azioni concrete da mettere in campo per raggiungerli. Questo può tradursi in una molteplicità di iniziative: percorsi didattici innovativi, laboratori extracurricolari, progetti di cittadinanza attiva, attività sportive e culturali, iniziative di inclusione e supporto per studenti con bisogni speciali, e molto altro ancora. L'obiettivo ultimo è quello di costruire una "comunità educante", in cui la scuola non sia più un'isola, ma un fulcro vitale e dinamico che dialoga costantemente con il proprio contesto. Questo approccio permette di arricchire l'offerta formativa, di valorizzare le risorse presenti sul territorio e di creare nuove opportunità di apprendimento e crescita per gli studenti. In un'epoca di sfide sociali e culturali sempre più complesse, il nostro Istituto si è configurato come una risposta concreta e lungimirante, aderendo ad un'alleanza preziosa, con il fine ultimo di formare cittadini consapevoli, attivi e preparati ad affrontare il futuro. Come referente di

Progetto per la sede di Diamante, insieme alla collega prof.ssa Barbara Trotta per la sede di Praia a Mare, ringrazio in primis la Dirigente Scolastica, prof.ssa Elena Gabrielli, per aver aderito a questa iniziativa, gli enti esterni con i quali ci siamo interfacciate, le studentesse e gli studenti che, con entusiasmo, curiosità e "voglia di fare", hanno partecipato alle attività proposte, ed infine le colleghe e i colleghi che, tra un compito in classe ed un'interrogazione, tra un "se" e un "ma", c'hanno supportato... e sopportato! 😊

Carla Sollazzo, docente di sostegno e Referente del progetto per la sede di Diamante





L'ANGOLO DELLA POESIA

Un sonetto che personifica la visione di un'anima che sogna di poter rivivere un'estate dai mille ricordi. "Per la sua capacità di esplorare temi di speranza, bellezza eterna e il sogno di un'anima che si perde in notti illuminate e in estati infinite", la giuria del concorso letterario "Fiuzzi D'Oro" 2024 ha insignito la poesia con la motivazione qui sopracitata, classificandola al primo posto nella categoria a tema specifico

SOGNI IN NOTTI D'ESTATE

di Emanuele Lombardo IIIA SIA

Tu sogni, anima, lucenti notti,
in cui la dolce speranza governa,
Ove i giorni saranno interrotti,
E la tua bellezza rimane eterna.

Tu sogni, anima, lucenti notti,
Che l'essere gentil non esterna
In lunghe e attese mezzanotti,
E il cuor tuo emozioni alterna.

Tu, anima, continui a sognare
Notti di luce, eterne estati,
E ti perdi nelle limpide onde.

Tu, anima, continui a sognare
Ove il Sole bacia i verdi prati,
Agitata dal vento tra le fronde

Come una foglia d'autunno

Come una foglia d'autunno, pestata,
così mi spezzo...
come un vento che spazza via,
in un attimo mi sollevo dal suolo,
ma imbruttita.
Mi trema la voce
e il cuore,
per la troppa indifferenza subita,
per la troppa violenza incisa,
come tutte quelle donne, che come me,
sono state ignorate, offese,
pur avendo gli occhi della paura,
gli occhi della rabbia,
gli occhi di chi ne ha viste troppe e
che continuano a spegnersi
mentre si allarga il tetro dolore
che indurisce la voce e spezza il cuore.

Avena Aurora, Ipsseoa Praia VB

E dopo l'ultima volta

E dopo l'ultima volta
misi una maschera disinvolta
fin quando, improvvisamente, arrivò lui.
E felice fui.
Quello sguardo mi fece scordare il dolore,
finalmente scoppiò il cuore.
Capii infine di non essere sbagliata,
ma semplicemente non sono mai stata amata.
Non meritavo di essere un rimpiazzo,
lui non sembrava un pazzo.
Non sono sbagliata se non mi accontento
e neanche se cerco qualche complimento.
Voglio solo un amore vero,
lealtà, fiducia e libero pensiero
Sono e sarò forte
e riuscirò anche a chiuder quelle porte,
che da tempo cerco
in uno spazio ormai incerto.
Lui mi capirà?
forse, ma non me lo dirà.
So di non essere inamabile,
perché il mio cuore è e rimarrà sempre nobile.
E mi affiderò solo al mio destino ricercato,
dal mio cuore non amato.

Francesca Carmela Stumbo, classe IIIA SIA

IL PIMO SOFFIO

Nel fiorire acerbo d'un'età che muta,
un palpito inatteso, un'anima compiuta.
Non gioco di sguardi, né vano incantare,
ma un senso profondo che inizia a svelare.

Il primo vero amore, un soffio leggero,
che il cuore risveglia, sincero, duraturo.
Un'alba di emozioni, un cielo mai visto,
dove ogni pensiero è un dolce acquisto.

Le mani che si cercano, timide e incerte,
un mondo che si schiude, promesse deserte.
Le risate condivise, i silenzi svelati,
in un abbraccio eterno, i destini intrecciati.

Non sapevamo ancora il nome a dare a un tale ardore,
solo il respiro affannato, il vibrante stupore.
E ogni piccolo gesto, un segno profondo,
che il mondo era cambiato, più bello e più rotondo.

Anche se il tempo passa, e le stagioni vanno,
quel primo vero amore, non svanirà invano.
Resta un'impronta dolce, un ricordo sereno,
l'inizio di un viaggio, il nostro primo treno.

Livia Taranatino IPSSEOA Praia IIB



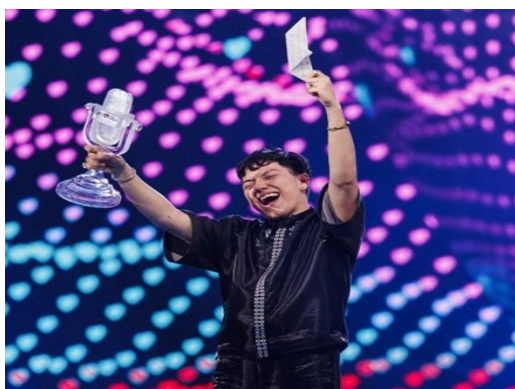


Let's write it in English!

THE EUROVISION SONG CONTEST

The Eurovision song contest is one of the most important song competitions for Europeans. It aired in 1956, inspired by the Italian music festival of Sanremo. Despite the name, among the participants there are actually non-European countries as well. This year was the 69th edition of Eurovision and it took place in Basel. Switzerland is actually the place where the contest was created. To win the contestants have to get votes from juries from each countries who cast votes for their favourite 10 songs, and also from the public, who votes through a televote. This year's winner was Austria with the song "Wasted Love" sung by JJ, it was Austria's third win (1966 and 2014). This year we Italians brought Lucio Corsi with "Volevo Essere un Duro" and we placed 5th, our last victory was in 2021 with "Zitti e Buoni" by Måneskin.

Martina Valente, IIIB SSV



FOOD IDIOMS

Idioms are a delightful way to add flavor to language! Here are five intriguing food-related idioms, along with their meanings and illustrative images to enhance your understanding. These idioms highlight how food can creatively enrich our language, making conversations more engaging and colorful.

Which one will you use today?

- 1. A Piece of Cake** Meaning: This idiom refers to something that is very easy to do. If you find a task simple, you might say, "It's a piece of cake!"
- 2. Spill the Beans** Meaning: To reveal a secret or disclose information that was meant to be kept confidential. If someone accidentally shares a surprise party plan, they've "spilled the beans."
- 3. Bring Home the Bacon** Meaning: This idiom means to earn money or provide for a family. It often refers to the breadwinner of the household, as in "She brings home the bacon."
- 4. The Big Cheese** Meaning: This term describes an important person, often in a company or organization. Someone who is in charge might be referred to as "the big cheese."
- 5. In a Pickle** Meaning: Being in a difficult or problematic situation. If you find yourself in a dilemma, you might say you're "in a pickle."

Martina Valente, IIIB SSV

www.Idioms.Online

IDIOM EXAMPLES with pictures

 hit the hay to get into bed and go to sleep	 sleep in to sleep later than usual, usually on purpose	 not sleep a wink to not sleep at all; to fail to fall asleep
 for the birds without value; undesirable; stupid; boring	 bite your tongue to struggle to not say something one really wants to say	 take the cake to be a remarkable example of something negative or positive
 have bigger fish to fry to have more important things to do	 have a big mouth to be talkative and prone to revealing secrets	 time to kill to have nothing to do for some period of time



Tra le pagine di un Diamante



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE
PRAIA A MARE

Nome della testata giornalistica:

TRA LE PAGINE DI UN DIAMANTE

Referente Progetto Giornale

Scolastico: prof.ssa Anna
Storelli

Direttore Responsabile: prof.ssa
Anna Storelli

Redazione:

Caporedattori : Francesca
Stumbo—Emanuele Lombardo

Caposervizio alle pari opportuni-
tà : Nadia Trifilio—Giada Greco—
Jamila Fittipaldi—Martina Lombardi

Caposervizio Spettacolo, Musica,
Sport: Giulia Perrone—Elisa
Impieri—Martina Valente—
Ludovica Marino

Caposervizio Enogastonomia:
Aurora Avena—Anna P. Alviani -
Flora Servidio—Vanessa Benvenuto—Lina Farace.

Caposervizio Interculturalità:
Ayrika Nikolenko -Znaidia Aya -
Igor Cauteruccio

Caposervizio Giochi e Curiosità:
Gabriele Lombardo—Samuele Rontondaro—

Caposervizio Posta e Comunicazione:
Gaia Capano—Ilenia Monetta

Caposervizio Arte e territorio:
Ottavio Perrone—Giuseppe Pio
Maratea - Pasquale Campagna

Caposervizio Web: Raissa Farace

Grafica: Francesca Stumbo



Docenti che hanno collaborato al
numero i proff.

*Luigi Fabiani, Barbara Trotta,
Carla Sollazzo, Graziella Longobucco,
Filomena Voto, Anna Maradei,
Costanza D'Amico, Tiziano De Luca,
Maria Plastina, Michela Cirelli,
Olimpia Di Vito, Maria Marragony,
Francesco Luigi Gallo, Nicoletta
Palmieri, Rosanna Garofalo, Maria
Stella Fabiani, Patrizia D'Anello,
Alessandro Donato.*



Sommario:

EDITORIALE	0
PROSPETTIVE FUTURE	Pag. 1
SANE COMPETIZIONI	Pag. 2
CALABRIA, TERRA MIA	Pag. 3
TERRA DA AMARE	Pag. 4
GIOVANI IN PRIMO PIANO	Pag.5
GIORNATA DELLO SPORT IPSSEOA PRAIA A MARE	Pag.6
L'ANGOLO DEI PROFF	Pag. 7- 13
IL MAGGIO DEI LIBRI	Pag.14- 15
GIOVANI PROTAGONISTI	Pag. 16
L'ANGOLO DELLA POESIA	Pag. 17
LET'S WRITE IT IN ENGLISH	Pag.18
INDICE	Pag. 20

N.B. Chiediamo anticipatamente
venia per la presenza di eventuali
refusi.

